

# IL CORALE

“Corale” è un aggettivo sostantivato che, nella sua accezione primitiva, indica un canto omofono o monofonico (più voci all’unisono, senza accompagnamento) da eseguire durante la liturgia della Chiesa Cattolica o Riformata.

Nella corrente nomenclatura, il termine “Corale” viene però riferito al Corale protestante, caratterizzato da testi in versi riuniti in strofe e da una melodia utilizzata come *cantus firmus* ed armonizzata a 4 voci (soprano, contralto, tenore e basso).

Il “Corale semplice” è un corale omoritmico, nota contro nota. Il “Corale fiorito” è viceversa un corale caratterizzato da fioriture, ritardi etc.

## REGOLE

Come appena detto, la melodia da armonizzare – data al soprano – è suddivisa in strofe; al termine di ciascuna strofa/frase abbiamo una corona.

Il corale si armonizza a quattro voci, a parti late: nel pentagramma inferiore scriviamo il basso (note con la stanghetta a sinistra, verso il basso) e il tenore (note con la stanghetta a destra, verso l’alto); nel pentagramma superiore scriviamo il contralto (note con la stanghetta a sinistra, verso il basso) e il soprano (note con la stanghetta a destra, verso l’alto).

Le regole di numerazione, così come quelle riguardanti gli errori armonici, sono per lo più le stesse del basso di armonia. Ci sono comunque alcune differenze di cui noi, per semplicità, evidenzieremo solo le più importanti:

### **Numerazione - Triadi**

Per quanto riguarda le triadi, oltre a tutto quanto già visto per il basso di armonia, ricordiamo che:

- 1) non possiamo utilizzare la 46 di passaggio nel gruppo ternario
- 2) nel modo minore, possiamo utilizzare il terzo grado in stato fondamentale per l’armonizzazione del tetracordo discendente (I – VII non alterato – VI – V grado) al soprano, numerato con I (VI) – III – IV – V (I)

### **Numerazione - Settime**

L’utilizzo delle settime nel corale è più limitato che nel basso e generalmente circoscritto a:

- a) V7 solo di passaggio su tempo debole (V – V7 – I / VI)
- b) V56
- c) V24

- d) II56 con la sola preparazione diretta
- e) IV7
- f) VII7 diminuita
- g) Le altre settime solo di passaggio

### **Errori armonici**

- 1) Per quanto riguarda quinte ed ottave parallele valgono le stesse regole viste per il basso di armonia, con in più la possibilità di salire per grado da una quinta diminuita ad una quinta giusta, purché si verifichino tra le voci di contralto e soprano e si sia nell'ambito di un collegamento VII6-I (I6)
- 2) Per quanto riguarda quinte ed ottave nascoste, abbiamo regole leggermente diverse rispetto a quelle viste per il basso di armonia ma, per semplicità di esercitazione, continueremo ad attenerci a quelle conosciute
- 3) Anche per quanto riguarda gli intervalli melodici consentiti, il trattamento delle note a risoluzione obbligata (sensibile, settime, suoni alterati) e le false relazioni non ci sono significative differenze rispetto al basso di armonia
- 4) Nel corale ci sono delle limitazioni all'uso dell'unisono, il quale è consentito nei seguenti casi:
  - a) quando non è sul primo movimento della battuta
  - b) nella cadenza evitata
  - c) all'attacco della battuta quando si presenti come elemento di stacco (es. prima nota di una frase) o di conclusione della composizione
  - d) quando si giunga all'unisono per moto obliquo oppure per moto contrario, in quest'ultimo caso per grado congiunto

### **ARMONIZZAZIONE DEL CORALE**

Il procedimento da seguire per l'armonizzazione di un corale è il seguente:

- 1) Anzitutto, bisogna sovrapporre alla linea data del soprano la linea del basso, definendone la numerazione man mano che la si scrive.  
 La linea del basso va pensata frase per frase, iniziando dalle cadenze conclusive di ciascuna frase (corona). Tali cadenze vanno variate, riservando la cadenza perfetta nel tono d'impianto per la frase conclusiva (le altre frasi potranno concludersi su cadenze sospese, plagali, semi-plagali etc.).  
 Una volta scritte le cadenze, si completa il basso cercando di evitare tutto ciò che potrebbe renderne monotona, piatta o poco scorrevole la linea; bisogna utilizzare con parsimonia le note ribattute.
- 2) Completare il corale scrivendo le altre due voci.



## IL CANTO DATO

Per “canto dato” intendiamo una linea di canto di cui dovremo scrivere l'accompagnamento, come minimo a quattro voci.

La procedura per l'armonizzazione del canto dato è quella già vista a proposito del corale: mentre un basso è già di per se un fondamento su cui può costruirsi l'armonia, il canto non potrà essere armonizzato se prima non è stabilita la base, ossia il basso. Una volta trovato, tutto si riduce ad armonizzare questo basso.

Per lo svolgimento vengono utilizzati tre pentagrammi: quello superiore, riservato al canto, e i due inferiori, che in sostanza sono due righe di pianoforte su cui andremo a scrivere l'accompagnamento.

La condotta delle parti reali nei due righe di pianoforte sarà regolata come nei bassi di armonia, e potrà essere quindi in posizione stretta o lata.

Il rigo del canto non costituisce una quinta parte reale.

La parte dell'accompagnamento deve essere completa armonicamente (sarebbe per esempio un errore omettere la terza dell'accordo perché questa è presente nel canto).

Per quanto attiene numerazione ed errori armonici dell'accompagnamento, valgono le stesse regole del basso di armonia.

Inoltre, dobbiamo prestare attenzione agli intervalli che si vengono a creare tra ciascuna delle voci dell'accompagnamento e il canto dato. In particolare:

- 1) sono vietate le ottave parallele tra il basso e il canto dato;
- 1a) sono consentite le ottave parallele per moto retto (non quelle per moto contrario) tra le altre voci e il canto dato;
- 2) sono vietate le quinte parallele tra una qualsiasi delle voci dell'accompagnamento e il canto dato;

Il canto può essere raddoppiato in una delle voci, ma è opportuno che ciò non avvenga per tutta la composizione e che non sia fatto sempre al soprano.

L'andamento dell'accompagnamento è libero, ovvero suggerito come incipit tematico. Una volta armonizzata la melodia, questa dovrà essere sviluppata secondo l'andamento melodico suggerito.

Soprano

Piano

S

Pno.

I IV II V

S

Pno.